

Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

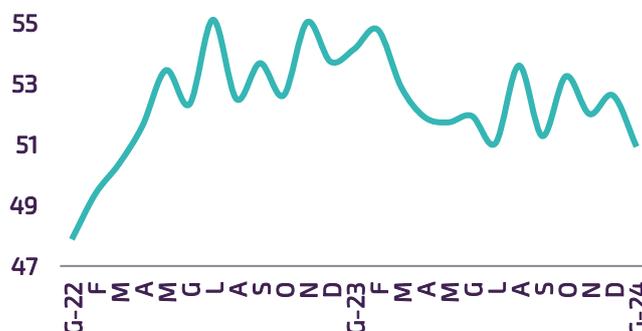
1. Il mese di riferimento

La congiuntura. A gennaio le esportazioni hanno riportato una flessione del 3,2%, più ampia per i Paesi extra-Ue (-4%) che per quelli Ue (-2,4%). Anche l'andamento trimestrale è risultato in contrazione (-1,6% a nov'23-gen'24 vs. ago-ott'23).

Il trend. L'export è rimasto pressoché stabile su base annua (-0,2%), segnando un deciso recupero dal dato precedente (-7,8% dic'23 vs. dic'22). L'incremento dei valori medi unitari (+1,7%) è stato compensato da una simile riduzione del dato in volume (-1,8%).

Contesto globale. L'avanzo commerciale, pari a €2,7 mld a gennaio, ha visto ancora una volta il sostegno dell'area extra-Ue, a fronte di un disavanzo per l'Ue.

Export italiano di beni in valore (€ mld)



Fonte: Istat
Nota: Dati mensili destagionalizzati.

2. Come è andata a gennaio 2024*

La stazionarietà delle vendite oltreconfine italiane nel primo mese del 2024 è il risultato di dinamiche settoriali contrapposte: in vivace rialzo, tra gli altri, alimentari e bevande (+14%), meccanica strumentale (+6,2%) e tessile e abbigliamento (+17%); in flessione farmaceutica (-15%) e metalli (-7,9%).

MONDO



2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

UE



L'export verso i **Paesi Ue** apre l'anno invariato. Gli andamenti in espansione di **Polonia** (+14%), **Spagna** (+9,2%) e **Paesi Bassi** (+6,4%) hanno compensato le riduzioni registrate da importanti mercati di sbocco come **Germania** (-2,9%) e **Francia** (-3,5%). In modesto aumento l'export verso il **Belgio** (+0,6%).

EXTRA-UE



Il debole calo delle esportazioni verso i **Paesi extra-Ue** (-0,4%) è frutto di performance eterogenee. Da un lato, le crescite a doppia cifra di Paesi **OPEC** (+26,3%), **Giappone** (+20%) e **USA** (+14,5%); dall'altro, le contrazioni di **Cina** (-46,1%) e **Russia** (-8,8%). In lieve rialzo l'export verso **India** (+0,9%) e **UK** (+0,8%).

2.2. Focus Paesi

A gennaio le vendite di farmaceutica hanno segnato un marcato incremento verso la **Polonia** (+164,3%), mentre sono risultate ancora in calo in **Belgio** (-3,8%) e in netta flessione in **Cina** (-97,2%), dopo l'aumento eccezionale registrato nello stesso mese dell'anno precedente. La domanda di meccanica strumentale, al contrario, è stata sostenuta a Pechino (+37,7%) e Bruxelles (+20,8%), mentre è rimasta stabile verso Varsavia (-0,2%). Gli alimentari e bevande hanno



visto un intenso ritmo in Cina (+52,1%) e dinamiche più contenute in Polonia (+5,2%) e Belgio (+1,4%).

* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen'24 su gen'23.

Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

2.3. Focus industrie e settori

PRINCIPALI INDUSTRIE

Beni di consumo



Beni strumentali



Beni intermedi



SETTORI

Mezzi di trasporto



Tessile e abbigliamento



Prodotti chimici



I **beni strumentali** risultano anche in apertura d'anno il raggruppamento che segna il maggior incremento (+6,9%), grazie al sostegno dato dai volumi (+3,5%). Significativo il contributo fornito dai **beni di consumo** (+3,1%), sul traino dei beni durevoli (+4,9%) – specie altra manifattura (+15,7%) – e con l'apporto positivo di quelli non durevoli (+2,8%).

Confermano la performance negativa, invece, i **beni intermedi** (-9,3%), sul duplice effetto della decisa contrazione sia della componente in volume (-5,9%) che di quella dei valori medi unitari (-3,6%). Ancora in flessione i **prodotti energetici** (-2,9%), a causa dell'intenso calo nei valori medi unitari che non è stato compensato dall'aumento in volume.

I **mezzi di trasporto** hanno registrato un buon rialzo (+6,1%), guidato dall'andamento favorevole degli autoveicoli (+12,9%). Le esportazioni hanno mostrato tassi di crescita superiori alla media in Polonia (+66,7%), Francia (+24,1%), Paesi OPEC (+47,8%) e Stati Uniti (+17,3%).

La domanda di **tessile e abbigliamento** (+6%) è stata particolarmente vivace dai Paesi extra-Ue (+9,1%), specie da alcuni mercati asiatici come Paesi ASEAN (+158,4%), Cina (+61,1%) e Giappone (+15,9%). Le vendite di **prodotti chimici** (-3,3%) sono risultate in flessione in quasi tutte le principali destinazioni, tranne alcune eccezioni come quelle rilevanti di Spagna (+8,1%) e Germania (+5,9%).

A cura di

Ufficio Studi